

# Il Mare a Roma

È l'ottobre del 1975. Al numero 103 di Piazza Farnese, uno dei gioielli della Roma rinascimentale tra il Tevere e Piazza Navona, apre i battenti, prima in Italia, la Libreria Internazionale Il Mare: si mette in moto un meccanismo culturale nuovo di cui sono in pochi ad accorgersi anche perché, trentacinque anni fa, la capitale viveva momenti di battaglie politiche durissime che di lì a poco sarebbero degenerare negli "anni di piombo". Comunque due anni di rodaggio, nel locale di piazza Farnese (18 mq, poco più del quadrato di una grande barca), i primi estimatori, bastano a far decidere di trasferire la libreria in un locale più grande, in via di Ripetta 22, nel cortile di un palazzo del '700 a due passi da piazza del Popolo. Da allora la Libreria diventerà un punto di riferimento unico per la capitale d'Italia, luogo di "approdo" per tutti gli amanti della nautica da diporto e da competizione, per i patiti dell'esplorazione sottomarina, in apnea e con le bombole, per i ricercatori di storie e di notizie riguardanti la cultura del mare, ma anche gli aspetti apparentemente minori e tuttavia altrettanto importanti come la cucina, il folclore, la tradizione marinara.

Trentacinque anni di attività sono un grosso pezzo di storia. Se si dovessero elencare tutte le manifestazioni che Il Mare ha organizzato, non solo a Roma, ma anche in quasi tutte le più importanti città d'Italia bisognerebbe pubblicare un lungo, interminabile elenco. Perciò accontentiamoci di ricordare gli avvenimenti più interessanti. E soprattutto quelli che hanno aperto la strada a nuove tendenze, nuovi stili di vita, nuovo modo di concepire il mare non come luogo di predazione, di accaparramento di risorse ma soprattutto come spazio in cui poter osservare, studiare e ricercare la diversità biologica. E dove esercitare il diritto-dovere di protezione dell'ambiente. Sì perché nella Libreria non ci sono soltanto esperti di mare che possono tranquillamente consigliarvi qualsiasi libro che abbia a che fare con qualsiasi argomento marinaro, ma ci si batte per la difesa del mare con tutte le forze. Diciamo che noi della Libreria Il Mare da sempre siamo ambientalisti (passateci la parola che oggi purtroppo è ricca di equivoche interpretazioni). Fin dall'inizio ad esempio abbiamo adottate le buste di carta in sostituzione di quelle di plastica che costavano e costano un decimo, ma inquinano e ce le ritroviamo in mare incattivate alle eliche oltre che nello stomaco dei delfini e di altri animali marini.

Da sempre la fondatrice della libreria, Giulia D'Angelo, scrive libri e articoli che spaziano dall'archeologia alla malacologia, all'attività subacquea. Nel '78, per i tipi dei Fabbri Editore insieme a Stefano Gargiullo, pubblicò la "Guida alle conchiglie del Mediterraneo": il volume fu presentato da Renato Nicolini nell'aula magna dell'Istituto di Zoologia dell'Università La Sapienza. Nello stesso anno la libreria Il Mare edita il primo "Catalogo dei Libri del Mare", quale supplemento della rivista "Mondo Sommerso" con direttore Antonio Soccol, un'iniziativa unica nel suo genere in Italia. È il solo modo per avere la massima informazione sull'argomento. Da allora ad oggi i cataloghi pubblicati sono stati più di dieci e gli articoli riportati oggi in internet nel sito [www.ilmare.com](http://www.ilmare.com) hanno raggiunto la ragguardevole cifra di 35.000. Un record invidiabile. Erano già moltissimi i titoli in catalogo quando il comandante Jacques Cousteau, un giorno di passaggio a Roma e in visita alla Libreria ha esclamato : "È' bello che ci sia a Roma un posto così per tutti gli amanti del mare, che anche qui sono tanti".

Personaggi importanti, alcuni veri miti per chi ama il mare. E dalla Libreria Internazionale il Mare sono passati tutti sia per parlare di mare, sia per presentare libri di altri, sia per firmare copie dei propri, sia per dibattere temi come la fotografia subacquea o l'archeologia sottomarina. Una lista anche qui interminabile: innumerevoli le visite e le presentazioni di Ninì Cafiero, gli incontri con Folco Quilici e con Fulco Pratesi, di Piero e Alberto Angela, ma anche le sorprese con personaggi insospettati e apparentemente non legati al mare come Ruggero Orlando o Jas Gawronski.

La libreria Il Mare non finisce di stupire. Andando a spulciare tra le cose fatte spunta fuori un "Raid di natale" nel 1979 che porta, dall' Isola Tiberina a Roma fino ad Amalfi, cinque equipaggi a bordo di gommoni che deporranno una targa commemorativa in quei fondali campani.

Che dire poi delle tante rassegne di documentari, come il primo festival cinematografico subacqueo, organizzato con l'Archi?

Solo un istante per ricordare il volume, scritto da Giulia D'Angelo, "Anfore e ancore sommerse", pubblicato nel 1980 da Nistri Lischi e ora ripubblicato per i tipi di Magenes e si continua con mostre e incontri.

Alla Libreria si affacciano navigatori di fama, come Giovanni Soldini e Pasquale De Gregorio, o i documentaristi e registi subacquei italiani come Luciano Bolzoni, Gianfranco Bernabei e Andrea Cochetti per presentare i loro lavori.

E Il Mare non ha tregua nell'inventare manifestazioni e rassegne. Fino a diventare editore in proprio. Il primo libro editato è quello di Silverio Corvisieri "All'isola di Ponza", con prefazione di

Sandro Pertini che viene presentato nel giugno '85 da Jas Gawronski e Renato Nicolini. È' quella l'estate in cui Giulia D'Angelo conduce la trasmissione radiofonica "Onda verde mare" e invita in trasmissione un importante cliente della Libreria, il professore israeliano Elisha Linder, l'archeologo subacqueo che viveva nel kibbutz Maagan Micael e che ha ritrovato sott'acqua l'unico rostro di nave militare romana, esposto nel Museo Archeologico di Haifa.

La casa editrice Il Mare prosegue con la pubblicazione di altri volumi tra cui "L'Isola bifronte" di Fabrizio Carbone e i portolani disegnati da Roberto Neglia nella collana "Andar per isole".

Libri come "Moana. La crociera d'altura" di Franco Malingri e Mario Devetag, "Il grande oceano di Capitan Cook" di Paolo Orsina, "Archeologia subacquea" di Claudio Moccheggiani Carpano, "Buceando entre tiburones" di Ramon Bravo (esperto subacqueo e operatore per le riprese sub, dei film di 007) e tanti altri, italiani e stranieri sono l'occasione per incontri e discussioni tra esperti e appassionati. La libreria è ormai il punto di riferimento di tutti coloro che hanno il mare al centro dei loro interessi culturali.

Il 1987 è l'anno in cui nasce il mensile "Il Mare" su iniziativa di Maurizio Bizzicari, che lo dirige, edito dalla libreria: E' anche l'anno in cui viene lanciata, in collaborazione con il giovanissimo Paolo Barone, la prima mostra-concorso di fotobiologia marina. Il tema è sui "nudibranchi", piccoli organismi viventi dalle forme e dai colori fantastici. L'anno successivo la seconda mostra-concorso è sui celenterati.

Vengono pubblicati gli atti del II Convegno Internazionale di Archeologia Subacquea del Mediterraneo, che Giulia D'Angelo organizza ogni anno alle isole Egadi, nel volume "Dalla battaglia delle Egadi per un'archeologia del Mediterraneo". Si susseguono le mostre, come quella sull'Antartide di Marcello Manzoni, con musiche composte apposta per l'occasione da Eugenio Gatta; o l'altra sul parco marino di Miramare in collaborazione con il WWF.

Il 12 ottobre 1989 la libreria compie la sua terza migrazione. Si sposta però di pochi metri, da via di Ripetta 22, dove ha festeggiato la serata d'addio con Bernard Moitessier, a via del Vantaggio 19. In quell'occasione il grande navigatore francese ha lasciato un ricordo indelebile: un disegno e un piccolo racconto sulla Libreria Il Mare paragonata alla grotta di Alì Babà. Seguirà nella nuova sede una mostra di fotografie subacquee di Luca Sonnino Sorrisio. La presentazione successivamente, del libro di Stanislaw Niewo "La balena azzurra" è l'occasione per vedere insieme a presentare il volume Folco Quilici e Fulco Pratesi.

La libreria, che aveva organizzato a Napoli nell'88, in occasione della prima Biennale del Mare. il

salone-mostra internazionale dei libri, video ed editoria sul mare, organizza nel novembre del '94 la mostra dell'editoria italiana "Libridimare" a Palermo in collaborazione con Angela Padellaro del Ministero dei Beni Culturali. Negli anni a seguire, "Libridimare", dopo Palermo, prende il largo sulla la nave "Bannock" e se ne va navigando per il Tirreno e l'Adriatico, poi la mostra si trasforma in "Librid'amare" e naviga fino in Croazia e Montenegro con la nave scuola della Guardia di Finanza "Giorgio Cini", sulla quale, corsi e ricorsi storici, Lucio Messina e Raffaele Pallotta avevano consegnato a Ustica il Tridente d'oro a Giulia D'Angelo.

Una manifestazione molto importante che vide nel 1996 la partecipazione di duecentomila persone fu "Amordimare" una Festa Internazionale del Mare organizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale Il Mare (già, dentro la Libreria è nata anche questa Associazione), con il Comune di Roma e numerosi Ministeri, si è svolta per tre anni tra Piazza del Popolo e il Pincio. Durante i 18 giorni della Festa la città di Roma, molti hanno scoperto di vivere in una città bagnata dal Mare. Ostia, infatti, non è una cittadina vicino Roma, ma un quartiere della capitale (come Trastevere o Montesacro), e i cittadini romani si sono riappropriati del mare in tutti i modi: dalla musica al cinema, dai libri al ballo in piazza, dalle fotografie al modellismo, dai cd-rom ai dvd e da internet ai dibattiti con i ministri.

Come dimenticare il trentennale della Libreria, che nel frattempo si è trasferita negli attuali locali di Via di Ripetta 239 (sede più adeguata all'importanza e alla notorietà raggiunta da "Il Mare" con tre vetrine e un bar all'interno) con il dibattito sugli scrittori di mare che ha visto la partecipazione di Björn Larsson (autore di numerosi volumi per i tipi della casa editrice Iperborea tra cui la "La vera storia del pirata Long John Silver") e quella non meno autorevole di Predrag Matvejevic (autore tra l'altro del volume "Breviario Mediterraneo") e il nostro scrittore di mare più prestigioso: Folco Quilici, padrino della Libreria Internazionale Il Mare.

Presentazioni di libri, organizzazione di eventi, incontri dibattiti, corsi di navigazione e di meteorologia, hanno visto la partecipazione di tanti personaggi noti e meno noti, ma tutti uniti dall'identico interesse: l'amore per il mare. Da Hugo Pratt a Jacques Mayol, da Massimo D'Alema a Giuliano Ferrara, da Roberto Maroni a Giovanni Malagò, da Luca Montezemolo a Vincenzo Zaccagnino, da Adriano Pappalardo a Francesco De Gregori, da Pino Daniele al compianto Lucio Battisti, da Carlo Marincovic a Simona Casalini, da Luigi Ferraro a Raimondo Bucher. E ancora Ninì Cafiero, Ramon Bravo, Maurizio Brancato, Enzo Maiorca, Luca Marini, Ida Castiglione, Dario Fo, Giannantonio Stella, Sergio Frau, Marilena Maffei, Alberto Romeo, Paolo Brogi e tanti

tantissimi altri che sarebbe troppo lungo citare e impossibile ricordare tutti. Ognuno a suo modo ha contribuito alla crescita della Libreria Internazionale Il Mare.

Un passo alla volta la Libreria, grazie all'attenta ricerca di Marco Firrao, che la dirige da numerosi anni, è diventata un vero e proprio Emporio del mare dove si trova di tutto, o meglio dove si trovano le cose che veramente servono: dalle famose fotografie di Beken ai Gps, dai Cd-Rom di cartografia nautica agli orologi Casio e Sunto, dal piccolo gadget sui pirati al mappamondo, dal faro in legno di tre centimetri al binocolo per la visione notturna, dalle bussole allo strumento elettronico Cercastelle. E poi squadrette, compassi, portolani, poster, quadri: un grande emporio ma senza dimenticare che la Libreria Internazionale Il Mare è soprattutto trentamila titoli in tutte le lingue, oltre alle carte nautiche di tutto il mondo.

Tra i vari primati della Libreria, oltre a quello di aver eliminato le buste di plastica e quello di aver introdotto tra le prime il pagamento con le carte di credito, è anche stata la prima ad organizzarsi, grazie al lavoro e alla passione di Marco Firrao, con un personal computer e ad elaborare un sito internet: [www.ilmare.com](http://www.ilmare.com). Che dire altro? Come non citare la battuta del direttore del museo navale di Barcellona, Hidalgo, che visita la libreria e la dichiara senza tema di smentita "la più fornita del mondo"? Nell'elencare cronologicamente i fatti più importanti abbiamo certamente dimenticato qualcosa e qualcuno. Ce ne scusiamo. Ma forse avremmo pubblicato un solo noioso elenco di nomi.

Non resta che fare gli auguri alla libreria internazionale Il Mare che dal 19 al 27 maggio 2010 festeggia, in occasione della giornata marittima europea, suoi 35 anni di vita e a Marco Firrao. Auguri di altri, minimo trentacinque anni, di successi così... e di "buon vento"!

*Giulia D'Angelo: giuliadangelo@ilmare.com*